



REPORT

settembre 2022 – agosto 2023



**Comunità Educativa
CASA MADRE della VITA**

Via Udine, 114

Pordenone (PN)

Tel: 0434 081330/081245

casamadredellavita@porticonlus.it

www.porticonlus.it

INDICE

1.	STATO ATTUALE DELLA COMUNITA'	2
1.1.	Numero dei ragazzi presenti suddivisi per età e genere	2
1.2.	Numero dei ragazzi inseriti e dimessi nel periodo di riferimento	2
1.3.	Numero dei contatti per inserimento accettati/rifiutati nel periodo di riferimento 2	
1.4.	Variazioni nell'equipe educativa	2
2.	DEFINIZIONE OBIETTIVI PER IL PERIODO SETTEMBRE 2022/AGOSTO 2023	3
3.	ANDAMENTO DEI PEI (progetti educativi individualizzati)	5
4.	GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA/COMMITTENZA	6
5.	RILEVAZIONE DEGLI ESITI DELLA FORMAZIONE ATTUATA NELL'ANNO E APPLICABILITA' DEI CONTENUTI NEL SERVIZIO	8
6.	PROSPETTIVE FUTURE	10

1. STATO ATTUALE DELLA COMUNITA'

1.1. Numero dei ragazzi presenti suddivisi per età e genere

Al 31 agosto 2023 risultano presenti 12 ospiti di cui 10 femmine e 2 maschi di età compresa tra 6 e 16 anni. Il numero complessivo di minori accolti da settembre 2022 ad agosto 2023, invece, è stato di 19 minori di cui 17 femmine e 2 maschi di età compresa tra 6 e 16 anni.

1.2. Numero dei ragazzi inseriti e dimessi nel periodo di riferimento

Nel periodo di riferimento, sono state complessivamente inserite 10 minori e dimesse 7 minori, tutte femmine.

1.3. Numero dei contatti per inserimento accettati/rifiutati nel periodo di riferimento

Le richieste di inserimento complete di presentazione ufficiale del caso pervenute al servizio sono state complessivamente 15. Di queste, sono 10 quelle che sono state accolte e hanno dato origine ad un effettivo ingresso in comunità del minore in questione nel periodo in esame.

1.4. Variazioni nell'equipe educativa

L'équipe educativa è rimasta sostanzialmente stabile nel corso del periodo in esame caratterizzata solo da qualche ingresso e qualche uscita che non pregiudica la solidità del gruppo di lavoro.

Nel corso del periodo in esame ha ricoperto il ruolo di coordinatrice degli educatori, la Dott.ssa Lisa Badocco, già impegnata in comunità con lo stesso incarico nell'anno precedente.

L'équipe a fine agosto 2023 risulta composta da: Ambra Sacchetto, Andrea Lucrezia Battistella, Giada Nardin, Enrico Savian, Anna Carboni, Giulia Papais oltre alla sopracitata coordinatrice.

A supportare il lavoro dell'équipe, la responsabile di servizio, Francesca Borgo e il referente organizzativo dell'area Tutela, Marco Sartorello, per tutte le questioni più pratiche relative alla gestione della comunità.

Dell'organico, inoltre, hanno fatto parte due ausiliarie, Nicoletta Pezzutti e Katia Copat dedicate alla pulizia e al riordino degli ambienti e, in parte, alla preparazione dei pasti.

Oltre a ciò, l'équipe educativa usufruisce di uno spazio di supervisione ad opera del Dott. Giuliano Bidoli che si concretizza in incontri della durata di un paio d'ore ciascuno con cadenza quasi mensile.

La comunità, inoltre, partecipa a dei momenti di confronto e condivisione più ampi, all'interno dell'area Tutela sotto la guida di un responsabile di area, il Dott. Luca Agostinetto.

A coadiuvare l'azione educativa dell'équipe, un gruppo di volontari che supportano con le proprie competenze personali e con semplici gesti di solidarietà la quotidianità della vita dei ragazzi all'interno della comunità.

Con queste persone, che spesso chiamiamo "gli amici della comunità", vengono talora organizzati momenti di condivisione ed incontro ritagliando piccoli spazi di confronto ma anche in occasione di piccole feste, merende o cene in comunità.

2. DEFINIZIONE OBIETTIVI PER IL PERIODO SETTEMBRE 2022/AGOSTO 2023

A settembre 2022 è stato steso il Progetto Educativo Annuale di Comunità che illustra gli obiettivi educativi posti dall'équipe per l'anno educativo a venire. Per il periodo da settembre 2022 ad agosto 2023 il tema principale è rappresentato dalla STIMA, in particolare articolandolo lungo tre filoni: la maggiore consapevolezza delle proprie capacità, il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni ed infine il rispetto reciproco e l'assenza di pregiudizio.

Tali obiettivi nel corso dell'anno hanno visto la realizzazione di alcune attività che andiamo ad analizzare.

1. Maggiore consapevolezza delle proprie capacità

In questo senso l'obiettivo è stato raggiunto in più modalità. Si è agito sull'ambiente domestico, cercando di renderlo accogliente e creativo con i disegni dei ragazzi stessi. Sono stati promossi anche dei laboratori di cucina che hanno visto i minori guidati dalle educatrici, così come dei lavoretti manuali, in particolare durante le feste natalizie e pasquali, molto apprezzati da volontari e persone che hanno rapporti con la comunità. Anche il gioco e lo sport hanno svolto una funzione in tal senso: da un lato si è mirato alla promozione di giochi di gruppo, mentre a livello sportivo si è cercato di individuare un'attività che potesse aumentare l'autostima tra gli stessi minori.

Con regolarità mensile sono state svolte le riunioni della casa, motivo di confronto ed espressione tra gli stessi minori e l'équipe educativa.

2. Riconoscimento e gestione delle proprie emozioni

Anche per questo obiettivo fondamentali sono state le riunioni della casa, portate avanti con cadenza mensile, nella quale vengono affrontate dinamiche interne al gruppo. In tale circostanza viene promosso l'umorometro, aiutandosi anche con l'ausilio delle carte delle emozioni, in particolare per aiutare i piccoli nell'esprimersi al meglio.

Anche individualmente si è cercato di promuovere giochi e attività sulle emozioni, tramite materiale dedicato (letture, laboratori, giochi...).

3. Rispetto reciproco e assenza di pregiudizio

Molteplici le attività previste per raggiungere tale obiettivo. In particolare, si è cercato di curare il momento di accoglienza dei nuovi ospiti, facendo attenzione alla presentazione di sé. Questo aspetto si è reso maggiormente utile con i minori più giovani, i quali possono trovare da subito maggiori difficoltà di ambientamento.

Curate per ciascun minore sono state anche le feste di compleanno, che sono state promosse cercando anche di coinvolgere amici o conoscenti.

Il rispetto e l'assenza di pregiudizio sono passati anche attraverso la proposta della cena multietnica, nella quale sono state proposti piatti tipici delle nazioni dei minori: oltre ai membri della comunità, la cena ha visti coinvolti anche il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa Il Portico e le insegnanti della Scuola dell'infanzia di Borgomeduna, sempre gestita dalla Cooperativa.

Diverse anche le attività volte al far proprio il concetto di "chiedere scusa" o la rielaborazione di momenti intensi quali litigi e sfoghi.

In aiuto a questo obiettivo è corso anche il cinema, con la visione comune di film adatti allo scopo quali "Una poltrona per due", "Quasi amici", Billy Eliott o simili.

OBIETTIVI	Realizz.	Raggiun.
Maggiore consapevolezza delle proprie capacità	100	90,4%
Riconoscimento e gestione delle proprie emozioni	100	91,88%
Rispetto reciproco e assenza di pregiudizio	80	81,66%

A settembre 2023 è stato steso il Progetto Educativo Annuale di Comunità per il periodo settembre 2023/agosto 2024.

L'osservazione del gruppo ha portato a concentrare le energie, per l'anno a venire su una serie di obiettivi riconducibili al **bisogno di stima**.

Nel dettaglio, gli obiettivi previsti per dar risposto a questo bisogno, saranno:

1. Maggiore consapevolezza delle proprie capacità
2. Riconoscimento e gestione delle proprie emozioni
3. Rispetto reciproco e assenza di pregiudizio

3. ANDAMENTO DEI PEI (progetti educativi individualizzati)

Nel periodo considerato, abbiamo a disposizione valutazioni relative a 12 dei 19 minori ospitati nel periodo settembre 2022-agosto 2023, per questioni legate alla data di inserimento, troppo a ridosso di fine agosto 2023, oppure ad una permanenza troppo breve.

Di seguito riportiamo i dati rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli Progetti Educativi Individuali considerando il fatto che si tratta di valutazioni che sono, in alcuni casi, in itinere ed, in altri, finali.

Il modello di PEI prevede una griglia di valutazione di raggiungimento del risultato atteso per ciascun obiettivo secondo la seguente tabella:

Nulla (0-15%)

Insufficiente (16-39%)

Quasi sufficiente (40-59%)

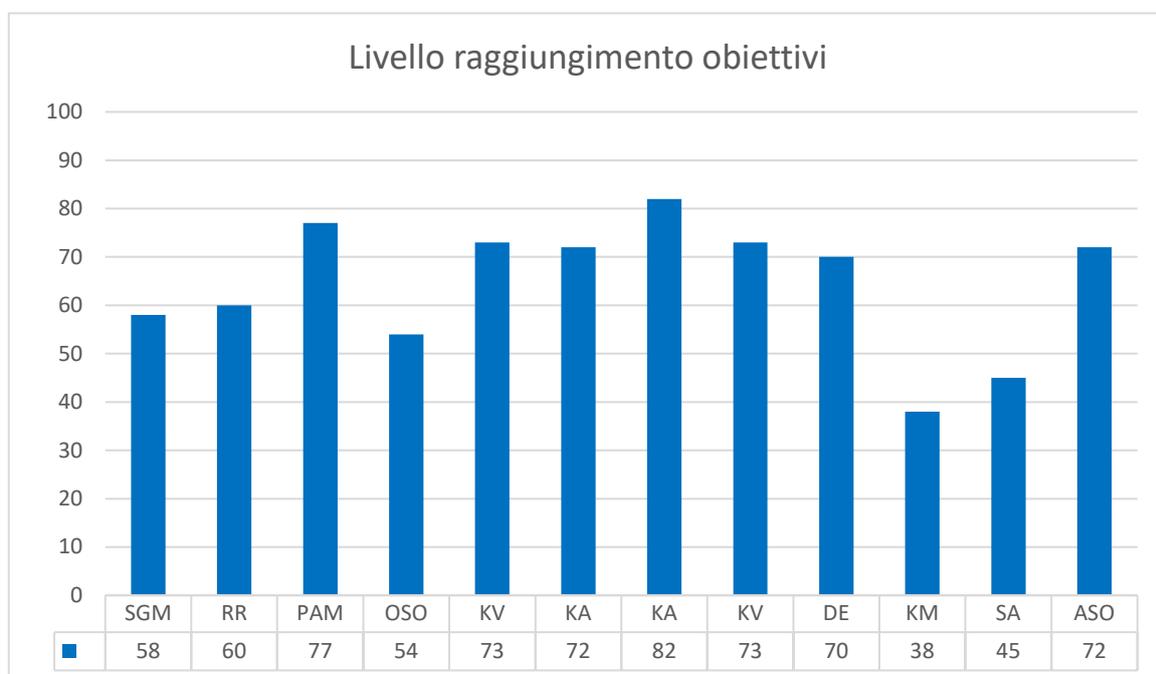
Sufficiente (60-69%)

Buono (70-85%)

Ottimo (86-100%)

A seguire, riportiamo il livello di raggiungimento degli obiettivi personali per ciascun minore.

L'asse delle *x* riporta le iniziali dei minori per i quali è presente una valutazione; l'asse delle *y* evidenzia il raggiungimento degli obiettivi in percentuale.



Generalizzando, possiamo affermare che il livello complessivo di raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno del PEI, per tutti gli ospiti della comunità, è pari a 64%.

4. GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA/COMMITTENZA

La rilevazione del grado di soddisfazione rispetto al servizio, avviene con modalità diverse a seconda del soggetto cui si riferisce: committenti o utenti.

Per quanto riguarda i primi, anche quest'anno si è proceduto all'invio del "Questionario di soddisfazione della committenza" presentato in forma telematica e composto di due parti rappresentate da due link. La prima parte chiede una valutazione relativa alla comunità in generale, mentre la seconda si riferisce al singolo minore (nel caso di più minori che afferiscono allo stesso servizio, è richiesta la compilazione di un questionario personale per ciascun minore inserito).

L'invio, avvenuto a conclusione del periodo di riferimento del presente Report, ha portato a 6 risposte complessive per quanto concerne la valutazione generale dei servizi offerti dalla comunità e a 4 risposte complessive per quanto concerne la valutazione degli interventi educativi sui singoli ospiti. Nel primo caso, i valori si attestano su una media generale di 4,33 (su un intervallo di valori tra 1 e 5) con un valore minimo di 3,83 relativo a "Presentazione del servizio nel sito internet della cooperativa" e massimo di 4,83 relativo a "Impegno profuso dalla struttura per realizzare la propria funzione socio-educativa". Nel secondo caso, i valori si attestano su una media generale di 4,79 (su un intervallo di valori tra 1 e 5) con un valore minimo di 4,5 relativo a "Modalità di verifica del Progetto Quadro e del PEI" e "Modalità di verifica attuate con il vostro servizio relativamente ai minori inseriti sulla base del Progetto Quadro e del PEI" e massimo di 5 relativo a "Lavoro svolto dal servizio nei confronti del minore accolto", "Attività finalizzate alla creazione di un clima relazionale positivo fra i minori accolti e fra questi e gli adulti" e "Inserimento degli ospiti nell'ambiente sociale ed educativo del territorio".

Tra i commenti liberi, si rilevano i seguenti:

- "Si sottolinea come in diverse circostanze sia stata evidente la capacità di gestire in maniera adeguata ed autonoma accordi e relazione con la famiglia secondo le indicazioni concordate con il servizio"
- "Considerato l'importo della retta giornaliera si ritengono eccessive le spese considerate extraretta a carico del Comune, alla luce anche di quanto offerto da altre comunità educative presenti in Regione."

Rispetto alla documentazione ulteriore ritenuta utile, si raccoglie la seguente indicazione:

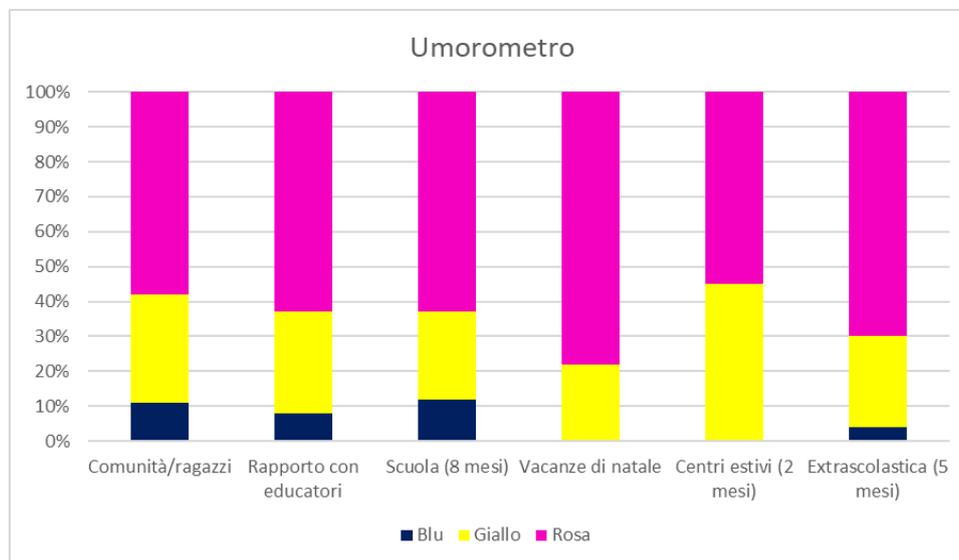
- informativa sulla disponibilità di posti per orientare in tempi rapidi la ricerca da parte del servizio.

La rilevazione della soddisfazione della nostra utenza passa attraverso una pratica di comunicazione, osservazione e ascolto costante. Il Diario di comunità, così come i Verbali riunione d'equipe possono testimoniare il lavoro costante fatto con questi ragazzi e, soprattutto, la loro lettura dello stare in comunità. Oltre a ciò, l'equipe si avvale già da tempo di uno strumento di rilevazione del clima di comunità denominato "Urometro". Per l'utilizzo di tale strumento viene mantenuta una cadenza mensile e che si svolge all'interno della "Riunione della casa", momento che riunisce tutti i minori per un confronto che interessa il vivere insieme di tutti.

Lo strumento prevede che ciascun minore dia una valutazione rispetto al proprio stare in comunità: il rapporto con gli altri ragazzi e il rapporto con gli educatori. Il terzo item è stato stabilito a inizio riunione in base alle caratteristiche del mese. Per favorire la riflessione, si è continuato a servirsi dell'ausilio di "carte delle emozioni" che aiutassero ciascun minore ad esprimere il proprio stato d'animo; le emozioni erano a loro volta suddivise secondo il colore sul retro in positiva (rosa), neutra (giallo) e negativa (blu). Si sottolinea come alcuni minori siano stati facilitati dall'utilizzo dei colori, piuttosto che dalle emozioni riportate sulla parte anteriore, tanto da concentrarsi maggiormente sui colori che sulle carte. Le riunioni della casa hanno coinvolto dai 9 ai 12 minori per volta, in base agli inserimenti in struttura. Oltre all'umorometro, si è rivelato essenziale per i ragazzi avere un momento di confronto e dibattito sia sulle relazioni interne alla comunità, che su temi relativi per esempio al progetto educativo o all'attualità.

Complessivamente i dati raccolti sono i seguenti:

	Rosa	Giallo	Blu
Comunità/ragazzi	58%	31%	11%
Rapporto con educatori	63%	29%	8%
Scuola (8 mesi)	63%	25%	12%
Vacanze di Natale	78%	22%	0%
Centri Estivi	55%	45%	0%
Extrascolastica (5 mesi)	70%	26%	4%



5. RILEVAZIONE DEGLI ESITI DELLA FORMAZIONE ATTUATA NELL'ANNO E APPLICABILITA' DEI CONTENUTI NEL SERVIZIO

FORMAZIONE INTERNA ALLA COOPERATIVA PER AGGIORNAMENTO E PROFESSIONALIZZAZIONE DEL PERSONALE

Con la finalità di offrire occasioni di crescita professionale e personale agli educatori dell'Area Tutela della Società Cooperativa Sociale Il Portico, favorendo il ben-essere lavorativo e la prevenzione del burn-out, al fine di sviluppare le competenze necessarie al lavoro con minori accolti in comunità, sono stati previsti 4 incontri di 3 ore ciascuno.

Particolare attenzione sarà posta all'incremento delle conoscenze e delle capacità di entrare in relazione con i minori, per far sì che oltre ad essere una relazione educativa, se necessario, essa sia anche una relazione riparatrice.

Le attività formative si svilupperanno seguendo tre orizzonti:

Saper Essere: lavoro finalizzato alla crescita personale. Conoscere e riconoscere la propria struttura psicologica, i propri punti di forza e i propri limiti, che influenzano, positivamente o negativamente, le dinamiche interpersonali che sorgono nella relazione educativa, è una competenza fondamentale per l'educatore sociale.

Saper Fare: lavoro finalizzato all'apprendimento consapevole di tecniche specifiche di intervento. Comunicazione verbale e non verbale, regole, gioco sono solo alcuni degli strumenti educativi che l'educatore ha a disposizione nella relazione educativa. Apprendere significati e utilizzi di tali strumenti aiuta a imparare a gestire in autonomia la relazione con il minore e il gruppo.

Sapere: lavoro finalizzato all'apprendimento. L'approfondimento di tematiche connesse ai minori in disagio, che vada oltre agli insegnamenti teorici accademici, ha una ricaduta positiva sul lavoro, in quanto gli educatori possono connettere i propri studi con la pratica quotidiana.

Obiettivi specifici

- Individuazione delle caratteristiche specifiche del lavoro educativo in comunità per minori
- Conoscenza reciproca tra educatori dell'Area Tutela
- Integrazione di saperi multiprofessionali
- Incremento del senso di autoefficacia personale e professionale
- Esplicitazione delle aspettative e delle motivazioni professionali
- Formazione professionale continua

Agli incontri hanno partecipato tutti i componenti dell'equipe non in servizio

Primo incontro - 10/02/2023

Secondo incontro - 24/03/2023

Altri due incontri sono previsti nei mesi di ottobre e novembre

FORMAZIONE LEGGI COGENTI

TITOLO: formazione addetto gestione emergenze e antincendio
FORMATORE: Adriano Armellin
DATA: 04/02/2023
MODALITA': in presenza
PARTECIPANTI: 2 educatore dell'equipe

TITOLO: formazione addetto gestione emergenze e antincendio
FORMATORE: Adriano Armellin
DATA: 18/02/2023
MODALITA': in presenza
PARTECIPANTI: 1 educatore dell'equipe e 1 personale ausiliario

TITOLO: corso base addetto primo soccorso
FORMATORE: Massimo Agnesi
DATA: 18/03/2023 e 01/04/2023
MODALITA': in presenza
PARTECIPANTI: 3 educatore dell'equipe

TITOLO: aggiornamento addetto primo soccorso
FORMATORE: Massimo Agnesi
DATA: 11/03/2023
MODALITA': in presenza
PARTECIPANTI: 2 educatori dell'equipe e 1 personale ausiliario

TITOLO: formazione specifica per lavoratori livello medio
FORMATORE: Adriano Armellin e Alessandro
DATA: 20 e 27/05/2023
MODALITA': in presenza
PARTECIPANTI: 5 educatore dell'equipe

6. PROSPETTIVE FUTURE

Il Report 2021/22 prevedeva, in coda al documento, in qualità di prospettive future per il servizio, l'implementazione di una rete di volontari a supporto delle attività della comunità e la messa in atto di azioni specifiche volte a formare tali figure e fornire loro gli strumenti necessari.

Purtroppo, il numero di figure di supporto al lavoro delle equipe non si è ampliato e ciò è dovuto ad una pluralità di motivi. In primis, non è stata ancora individuata nel territorio un'associazione che possa rappresentare per Casa Madre della Vita quello che realtà come il gruppo Lions di San Donà di Piave e di Caorle rappresentano, invece, per La Dimora e Sicomoro. Nel tempo a disposizione, non ci sono, infatti, state occasioni per provare ad individuare contatti utili per tessere legalidi questo genere. Per quanto riguarda, invece, figure di volontari in senso stretto, la quotidianità ha portato l'equipe ad essere avvicinata da figure sulle quali si è investito in una fase iniziale per poi comprendere successivamente che non vi era idoneità rispetto al servizio richiesto e si è giudicato preferibile non formalizzare la vicinanza alla struttura con un rapporto di volontariato.

Belle e significative, tuttavia, le dimostrazioni di solidarietà dal territorio anche in termini di erogazioni liberali.

Resta sicuramente un nodo cruciale la necessità di costruire una rete di volontari più fornita e l'individuazione di realtà territoriali con cui poter fare rete.

Per l'anno a venire, inoltre, è intenzione dell'equipe adoperarsi per raccogliere fondi utili ad alcuni lavoro di manodopera ordinaria necessari all'interno della struttura.